



ALLEGATO SCARICHI 1

Oggetto: Ditta Società Agricola Mercatello di Andrea Fasola Bologna s.s. - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Società Agricola Mercatello di Andrea Fasola Bologna s.s. (P.Iva 01161450547), con sede legale in Marsciano (PG), voc. Palombaro n. 22, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Marsciano e pervenuta alla Provincia di Perugia al prot. n. 364213 del 27/08/2014 e successive integrazioni acquisite dalla Provincia di Perugia ai prott. n. 0142387 e n. 0142555 del 23/03/2015 e dalla Regione Umbria al prot. n. 4130 del 11/01/2021, prot. n. 209089 del 29/10/2021 e prot. n. 227486 del 25/11/2021, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Marsciano (PG), fraz. Mercatello, voc. Palombaro n. 22 (Foglio n. 71 part.IIIa 655);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 2, punto F lettera b) della DGR 24 aprile 2012 n. 424, modificata con DGR 717/2013, delle acque reflue provenienti dal ciclo produttivo della cantina vitivinicola, e confluenti in corpo idrico superficiale (torrente Rigo) previo trattamento con un nuovo depuratore biologico a fanghi attivi con portata di 1 mc/giorno ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 71 particella n. 655 del Comune di Marsciano;

CONSIDERATO inoltre che la suddetta istanza è stata presentata in modifica dell'autorizzazione allo scarico n. 540/13 del 10/10/2013 rilasciata dalla Provincia di Perugia alla ditta Società Agricola Mercatello di Andrea Fasola Bologna s.s.;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;



VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Società Agricola Mercatello di Andrea Fasola Bologna s.s. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Società Agricola Mercatello di Andrea Fasola Bologna s.s. (P.Iva 01161450547), con sede legale in Marsciano (PG), fraz. Mercatello, voc. Palombaro n. 22, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Rigo) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal ciclo produttivo della cantina vitivinicola richiamata in premessa, sita in Comune di Marsciano (PG), fraz. Mercatello, voc. Palombaro n. 22 (Foglio n. 71 part.IIIa 655), previo trattamento con un nuovo depuratore biologico a fanghi attivi con portata di 1 mc/giorno ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 71 particella n. 655 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta



Regione Umbria

Giunta Regionale

Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria, Dipartimento territoriale Umbria Nord, Distretto Todi-Marsciano-Bastia ogni eventuale anomalia dello stesso;

- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)

REGIONE UMBRIA

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali
Sezione Autorizzazione Unica Ambientale
Via Mario Angeloni n. 61 – 06124 Perugia